

CASA DI RIPOSO "Cardinal Boetto"

(continuazione dalla 1^a pag.)

marina doveva aver seguito i miei sguardi, perché mi si è avvicinato e mi ha detto: « Tutte le settimane ci sono venti o trenta sacerdoti che partono per la Spagna ». E mi hanno spiegato che un mese fa, trovandosi nel porto alcuni di essi avevano deciso di restare — ma i sacerdoti che stavano alcune fiere di fascisti camuffati. Naturalmente corsero a chiamare la polizia, ma questi arrivo tardì quando quegli strani passeggeri avevano levato le ancora ».

Dunque non sono solte cose poco chiaro, queste partenze di sacerdoti nei paesi presepi sani-clanisti. Per esempio, alcuni marina-ri hanno riferito che la Commissione Pontificia sta facendo pratiche per noleggiare una nave capace di compiere il viaggio tra l'Italia e il Sud America per trasportare emigranti. Sarebbe così a dire che i francesi dimenticano che le S.S. fanno avvenire recentemente a Genova il passaporto proprio per il sud-America e che allungavano a Rivarolo presso la Casella Commissione Pontificia. Ci potrebbe essere una relazione tra i due.

Fuori ruolo e « comandi »

Questa è una storia lunga e dolorosa. Per chi non lo sappesse però, per chi facesse finta di ignorarlo, il problema più acuto è quello degli insegnanti elementari che qui in Roma stanno da tempo morendo di fame.

Vogliamo alludere alla condizione degli insegnanti, di quei quattromila insegnanti elementari che qui in Roma stanno da tempo morendo di fame.

A questo punto chiediamo all'onorevole Gonella come è perché se oggi non c'erano sono sfruttati, se esiste invece esistevano nella fantasia del Ministro con quale serietà egli sia permesso di dare certe assicurazioni a chi sta lottando con la fame. Questo chiediamo al dimisivo-mario Ministro della P. I. e ci sembra di avere tutto il diritto.

Intanto agli insegnanti che continuano la loro agitazione, a quei uomini e donne che, se non scendono al Vimini, non per questo hanno ministro bisogno e meno diritto al pane di impiego, e quindi di qualunque per il fatto che posti di supplenza e « comandi », vengono assegnati automaticamente a centinaia di maestri di ruolo che, sotto la qualifica più o meno giustificata di « supplenti » e « supplenti di supplenti », affluiscono nelle ambite sedi di Roma.

Ora mentre si dovrebbe operare un severo vaglio da parte delle competenze autorità per vedere se la qualifica di supplente è legittima, e se è effettivamente suscita per questi maestri impossibilità di insegnare nelle scuole. L'altrimenti, gli che tenessero che essi esigono il loro stipendio, Utilizzarsi sul posto dei supplenti significa semplicemente far pagare a questi ultimi, con la loro fame e la loro miseria, le conseguenze di questa guerra, mentre dovrebbe essere dovere dello Stato intervenire.

Né le elaborate graduatorie di merito riescano a frenare questo progressivo esaurimento: infatti queste stanno in base alle cervellotiche disposizioni emanate quasi nessun supplemento — forse solo primissimi dei regolamenti ordinari — da cui si ottiene una supplenza annuale. Eppure, chi non sa quanto è vivo in Roma il bisogno di scuole e di insegnanti?

Ce lo gioia in tasca

Tutto questo crediamo spieghi in maniera abbastanza chiara — abbastanza chiara anche per il prof. Forlani e l'on. Gonella — il risentimento profondo dei « fuori-ruolo » e l'agitazione che questi insegnanti stanno conducendo. Ma l'onorevole Gonella ha voluto anche irridere alle legittime aspettative di questi disgraziati, prospettandoli una sollecita attenzione del Comitato di Villafranca: sono stati arrestati. Un terzo viene attualmente ricercato.

Questi lettori, riconosciamo che di tutto il Villafranca frotto, alla bomba grossa somme di danaro e 125 milioni

dai sevizie nelle 52 sezioni romane del PCI sarà tenuta una conversazione popolare sul tema:

Il Partito Comunista Italiano e la formazione del Governo

e la popolazione è invitata ad intervenire.

4.000 insegnanti disoccupati lottano contro la miseria

Una storia vecchia e dolorosa - Le guesconate del Ministro Gonella - Che fine hanno fatto i fondi destinati alle nuove Scuole?

I criteri con cui Ponle Gonella si è mosso finora di amministrare la Pubblica Istruzione, si è provveduto a collievo zelo a introdurre nella

stessa di competenza a lui riservata non sono risultati certo i più addatti a normalizzare la situazione delle scuole e i problemi che ad essa si riconnettono.

Vogliamo alludere alla condizione degli insegnanti, di quei quattromila insegnanti elementari che qui in Roma stanno da tempo morendo di fame.

A questo punto chiediamo all'onorevole Gonella come è perché se oggi non c'erano sono sfruttati, se esiste invece esistevano nella fantasia del Ministro con quale serietà egli sia permesso di dare certe assicurazioni a chi sta lottando con la fame. Questo chiediamo al dimisivo-mario Ministro della P. I. e ci sembra di avere tutto il diritto.

Intanto agli insegnanti che continuano la loro agitazione, a quei uomini e donne che, se non scendono al Vimini, non per questo hanno ministro bisogno e meno diritto al pane di impiego, e quindi di qualunque per il fatto che posti di supplenza e « comandi », vengono assegnati automaticamente a centinaia di maestri di ruolo che, sotto la qualifica più o meno giustificata di « supplenti » e « supplenti di supplenti », affluiscono nelle ambite sedi di Roma.

Ora mentre si dovrebbe operare un severo vaglio da parte delle competenze autorità per vedere se la qualifica di supplente è legittima, e se è effettivamente suscita per questi maestri impossibilità di insegnare nelle scuole. L'altrimenti, gli che tenessero che essi esigono il loro stipendio, Utilizzarsi sul posto dei supplenti significa semplicemente far pagare a questi ultimi, con la loro fame e la loro miseria, le conseguenze di questa guerra, mentre dovrebbe essere dovere dello Stato intervenire.

Né le elaborate graduatorie di merito riescano a frenare questo progressivo esaurimento: infatti queste stanno in base alle cervellotiche disposizioni emanate quasi nessun supplemento — forse solo primissimi dei regolamenti ordinari — da cui si ottiene una supplenza annuale. Eppure, chi non sa quanto è vivo in Roma il bisogno di scuole e di insegnanti?

« Ce lo gioia in tasca »

Tutto questo crediamo spieghi in maniera abbastanza chiara — abbastanza chiara anche per il prof. Forlani e l'on. Gonella — il risentimento profondo dei « fuori-ruolo » e l'agitazione che questi insegnanti stanno conducendo. Ma l'onorevole Gonella ha voluto anche irridere alle legittime aspettative di questi disgraziati, prospettandoli una sollecita attenzione del Comitato di Villafranca: sono stati arrestati. Un terzo viene attualmente ricercato.

Questi lettori, riconosciamo che di tutto il Villafranca frotto, alla bomba grossa somme di danaro e 125 milioni

dai sevizie nelle 52 sezioni romane del PCI sarà tenuta una conversazione popolare sul tema:

Il Partito Comunista Italiano e la formazione del Governo

e la popolazione è invitata ad intervenire.

RESPINTI PER SEMPRE DALLA SOCIETÀ?

Otto anni di spiazzamento per gli assassini di Micheletto

Alla terza ripresa si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri il processo contro Sergio Quaratesan e Renzo Pesci, i primi assassini di Micheleto Micheletto. Il testimoni, ha preso la parola il Pubblico Ministero, il quale, dopo aver sostenuto la preritenzione dell'omicidio e l'aggravante della rapina, ha chiesto la condanna del Pesci a 20 anni e dei Quaratesan a 16 di reclusione, più 3 libertà vigilata ciascuno. Sono giunte, quindi, le sentenze dei giudici, avvocati Borghesi e Nicolaj.

Il tribunale, dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, ha emanato la sentenza alle 17: otto anni e 4 mesi di reclusione, di cui 3 condonati e 2 anni di libertà vigilata per entrambi gli imputati.

Si chiude così un'altra triste pagina della nostra storia, la quale, paragonata a quella infitta a Tino e alle sorelle Caldati, suona esemplare, considerando la giovinezza dei delinquenti, che furono spinti al delitto dall'ambiente tra-

vato in cui vissero. Il direttore, se non si pronuncia o si pronuncia, non si pronuncia o si pronuncia. Presidente del Tribunale, il Pubblico ha fatto di indire un referendum sul diritto non approvato.

TONASSO GIGLIO

Riunioni Sindacali

Gli avvocati e procuratori, ogni alle 17:00.

Comitato direttivo sindacale chiuso: ogni alle 17:00.

Gli artisti pubblici dipendenti e padroni: domenica 2 febbraio ore 9 ai cinema Farnetola del Lazio.

Le riunioni sindacali, le comitati interi, i sindacati di azienda del settore Cen-

trale, ogni alle ore 20 alla C.R.L. per la discussione del nuovo contratto di lavoro.

percepibili e accantonati per la cassa di risparmio.

La sentenza, che non sembra, tuttavia, essere stata contestata da Tino e dalle sorelle Caldati, suona

esemplare, considerando la giovinezza dei delinquenti, che furono

spinti al delitto dall'ambiente tra-

vato in cui vissero.

Da tutto il mondo

La Commissione dei 75

ROMA, 25. — La Commissione dei 75 ha esaminato stamane altri articoli della nuova Costituzione. Per l'articolo 18, che riguarda l'esercizio di un diritto di revoca, la Camera ha approvato la proposta di emendamento del Presidente della Repubblica per chiedere che la Camera stessa si pronunci e si voti.

Il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha fatto del suo voto a favore.

Il Presidente della Camera, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Repubblica, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

Il Presidente della Commissione, De Gasperi, ha votato a favore.

</